ULTIME l'Unità NOTIZIE

L'OPERA DI UN MINISTRO COMUNISTA

Da oggi il traffico ferroviario è potenziato del 12% in Italia

L'inaugurazione a Bologna della più grande stazione italiana di smistamento - Un treno riattivato in media su ogni linea

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 3 — Le ferrovie italiane hanno oggi festeggiato un nuovo ed importante successo. Di fronte alla ripresa di smistamento per treni merci che si abbia in Italia, una delle due maggiori in Europa, è entrata in servizio questa mattina.

Si tratta di un grandioso impianto effettuato alle porte di Bologna nella zona di San Donato, con il quale le possibilità di transito complessive per treni merci di smistamento saranno elevate da 800 carri per ora a circa 16 mila, equivalenti a circa 5.000 carri per una fila complessiva di 100 metri e tonnellate.

Smistamento rapido

La nuova stazione, alla cui costruzione hanno lavorato ininterrottamente da tre anni decine e decine di nostri migliori tecnici e migliaia di operai, è stata ultimata in poco più di 12 mesi di lavoro.

Con l'entrata in funzione della nuova stazione, i benefici che tutta la rete ferroviaria italiana risentirà, sono cospicui. I treni di transito per tutte le direzioni dovranno sostare 6-7 ore circa nel traffico di smistamento, ciò che costituisce un forte progresso sul tempo di sosta precedente valutato in media sulle 20-24 ore.

Collegamenti radiofonici e freni elettromagnetici

I migliori perfezionamenti della tecnica ferroviaria europea, compreso il freno elettro-magnetico per carri smistati a spinta, alla apposita rella di lancio della stazione, sono stati adottati e sono già in via di realizzazione. Si ritiene possibile organizzare al più presto un collegamento radiofonico fra i posti di manovra e le locomotive in servizio, per assicurare la maggiore velocità e sicurezza nelle operazioni per la formazione dei treni.

La nuova stazione, che comprende impianti di alloggio e di assistenza per i lavoratori, è stata inaugurata stamane dal Ministro dei Trasporti compagno Ferrari, il quale, accompagnato dalle autorità locali e dai tecnici realizzatori del progetto, ha visitato anche la nuova stazione passeggeri costruita dopo le distruzioni della guerra, e le varie opere di collegamento sul fiume Reno e sui canali della zona, nonchè parecchie decine di lavoratori bolognesi.

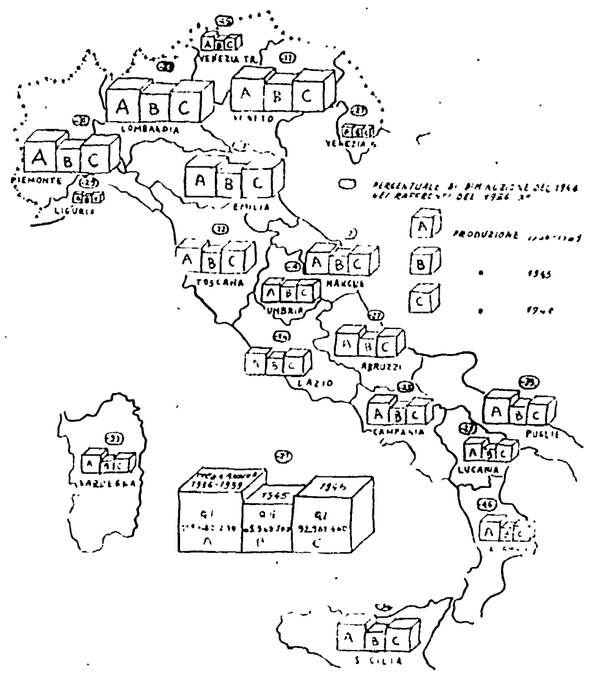
Il Ministro Ferrari, accolto da centinaia di lavoratori era accompagnato dal sindaco Bonocore, dal vicesindaco Dozza, dal Prefetto della Provincia di Bologna.

Domani il compagno Ferrari inaugurerà domodossola la nuova stazione di Bologna elettrificata e collega l'Italia con la Svizzera. Mercoledì inaugurazione della linea che costituisce una parte di tale importanza, Bologna-Firenze, e che è stata ultimata in poco più di 12 mesi di lavoro.

Il tratto del Ministero dei Trasporti ha oggi dichiarato che con la riattivazione viene offerta ai viaggiatori, rispetto ai 12 per cento in più delle possibilità di viaggiare e quindi di trovare posto nei mezzi di trasporto. Di domani infatti vengono riattivati 15 mila chilometri-treno viaggiatore, oltre ai 147 mila già in funzione. Ne consegue che — stendendosi la intera rete ferroviaria italiana per la lunghezza di 15 mila chilometri — viene riattivato un treno su ogni linea.

Questo risultato viene considerato negli ambienti tecnici come un fatto unico nella storia delle ferrovie del mondo intero. Esso è stato reso possibile non solo dalla riattivazione di nuove linee, ma soprattutto dalla maggiore velocità di circolazione impressa al materiale circolante, dalla migliore utilizzazione delle carrozze e delle locomotive.

A. M. CIATTINI



I cubi contrassegnati dalla lettera C indicano la produzione granaria del 1946 nelle singole province. Nella Lombardia, nell'Emilia, nella Toscana, la produzione è tornata quasi al livello anteguerra. Sono le regioni più avanzate, sono le regioni dove in ogni Comune sventola la bandiera del popolo. Ma sia in queste che nelle altre regioni la situazione può migliorare. Perché la produzione granaria aumenti ancora, il Partito Comunista ha chiesto: riforma dei contratti agrari, assegnazione di terre incolte, applicazione per legge del lodo mezzadrile

PROPOSTE DELLA GIUNTA

La Costituente accelera i lavori

Si è riunita ieri a Montecitorio la Giunta del Regolamento, che ha preso in esame le modifiche da apportare al Regolamento per abbreviare la discussione sulla costituzione. Al termine della discussione è stato nominato relatore l'on. Cingolani il quale riferirà alla Camera le proposte della Commissione nella seduta di lunedì.

La Giunta proporrà che i deputati si alzino a parlare i quali non rispondano alla chiamata del Presidente, decadono dalla iscrizione a parlare e che non sia consentito dopo la chiusura della discussione nuova iscrizione sulla discussione in corso.

Si è proposto inoltre che nessuno possa parlare per più di cinque minuti, per lo svolgimento di ordini del giorno o per dichiarazione di voto.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, la Giunta ha deciso che la discussione sarà limitata al numero di [illegible] che ha ricevuto il maggior numero di [illegible] Si ritiene che l'Assemblea si riunirà a 5 giorni dalla chiusura della discussione generale.

Il Presidente della Commissione, Ruggiero, ha comunicato che la Commissione per la Costituzione si riunirà martedì per la nomina del relatore.

Vicino intanto pronto il Fanfani e tempo [illegible] a 50. Il numero delle [illegible] necessarie per [illegible] è stato non [illegible] lo scrutinio segreto.

UNA LETTERA AL GOVERNO SUI FATTI DI SICILIA

La Confederterra denuncia i responsabili del terrorismo

La Segreteria della Confederterra [illegible] Segretario del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Interno [illegible]

Il documento è accompagnato da una lettera [illegible]

La situazione siciliana

La Confederterra [illegible] Lavoratori della Terra [illegible] [illegible] [illegible]